



LE VIE DEI
MEDICI

450° anniversario della morte di Cosimo I de' Medici

20 anni di attività del Progetto/Rete Le vie dei Medici Museo Diffuso En Plein Air

**Italia
Nostra**
SETTORE EDUCAZIONE
AL PATRIMONIO CULTURALE, AMBIENTALE
E PAESAGGISTICO

Alla cortese attenzione
del Presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani
e del Presidente del Consiglio Regionale, Antonio Mazzeo.

Gentilissimi,

vi scriviamo perché, sostenuti dalla recente pubblicazione di Eugenio Giani "*Cosimo I dei Medici. Padre della Toscana Moderna*", auspichiamo un concreto intervento da parte della Regione Toscana a sostegno dei prossimi sviluppi internazionali del Progetto/Rete *Le vie dei Medici Museo Diffuso En Plein Air*.

Il riconoscimento da parte del Presidente della Regione Toscana di Cosimo I come "*Padre della Toscana Moderna*" ci sembra avvalorare la rilevanza del Progetto/Rete *Le vie dei Medici* come *Progetto di Interesse Regionale*: se gli *Uffizi* sono il Museo dei Medici a Firenze, *Le vie dei Medici* sono il Museo dei Medici *Diffuso En Plein Air* su tutto il territorio regionale di cui si profilano sviluppi internazionali, quali la certificazione di *Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa*: Medici=Firenze=Toscana=Rinascimento=Nuovo Rinascimento Europeo.

Il Progetto/Rete *Le vie dei Medici*, avviato nel 2004 attraverso scambi culturali fra scuole con uno studio sulla Villa medicea di Cerreto Guidi, all'interno del più ampio sistema territoriale costituito da 36 Ville Medicee, ha il merito di aver realizzato, con significativo anticipo sui riconoscimenti ufficiali (Sito Seriale UNESCO 2013 comprensivo di 12 Ville e 2 Giardini Medicei), una narrazione sulla magnificenza dei Medici, ed in particolare di Cosimo I de' Medici che ne è stato il principale artefice, ben oltre la ristretta cerchia degli addetti ai lavori.

Con un approccio originale, che parte ‘dal basso’, documentario-sistemico, il Progetto/Rete *Le vie dei Medici* ha anche il merito di aver dimostrato la magnificenza dei Medici nella concretezza di originali ricerche ‘sul campo’, evidenziando gli innumerevoli documenti materiali presenti su tutto il territorio regionale, e non solo concentrati a Firenze, mediante la costruzione di un vero e proprio sistema di *Itinerari e Cammini Medicei tematici e geografici* diffusi capillarmente su tutta la Toscana e oltre i confini regionali.

L’immensa impronta lasciata dai Medici in Toscana è stata altresì ampiamente documentata con pubblicazioni, convegni e passeggiate patrimoniali condivisi, e questo è un altro merito del Progetto, da una Rete diffusa di Istituzioni e Associazioni *bipartisan*.

Sulla base dei risultati fin qui raggiunti, a sostegno del Progetto/Rete *Le vie dei Medici*, riteniamo sia ora necessario **un Piano Strategico Regionale con il quale affrontare alcune questioni centrali**, a partire da una politica dei trasporti che consenta di raggiungere agevolmente le varie tappe degli Itinerari Medicei, dalla integrazione pubblico-privato e stato-regione nella conservazione dell’immenso patrimonio culturale lasciato in eredità dai Medici nonché dalla sua valorizzazione sistemica, estendendo i flussi turistici da Firenze a tutta la Toscana anche ‘semplicemente’ con una segnaletica riconoscibile dal logo *Le vie dei Medici* che efficacemente rappresenta il concetto di *network medico*.

A Firenze, capitale del Granducato, il turismo internazionale è oltretutto congestionato in un’area ristretta, lungo il cosiddetto ‘percorso del Principe’ (da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti).

Si rileva, inoltre, che la maggior parte delle Ville medicee sono private e non visitabili (es. Cafaggiolo nel Mugello, terra di origine dei Medici), alcune pubbliche sono ad oggi chiuse (es. Villa di Careggi) oppure visitabili solo in parte (es. Villa di Poggio a Caiano). Emblematica è la situazione della Villa Ambrogiana a Montelupo Fiorentino in stato di degrado fisico e funzionale, analogamente alla Villa di Bellavista a Borgo a Buggiano, parte integrante della grande bonifica medicea del Lago-Padule di Fucecchio, il cui recupero non può essere disgiunto da quello degli altri elementi del sistema e dalla ripresa di pratiche idroviarie funzionale alla valorizzazione turistica ecocompatibile della zona umida.

Per il sistema delle formidabili Fortezze medicee e torri costiere valgono le stesse considerazioni. Emblematica è la situazione di degrado della Fortezza di San Martino a San Piero a Sieve nel Mugello, conosciuta come una delle più grandi fortezze extraurbane d’Europa.

Da valorizzare in termini sistemici sono pure le città portuali fortificate di Cosmopolis, la città di Cosimo, odierna Portoferraio, supporto centrale alla costruzione dello stato medico, e Livorno, nel ‘600 straordinario esempio di città cosmopolita, multietnica e multireligiosa, nonché le relazioni oltre i confini regionali delle ‘città nuove’ di Terra del Sole e Città del Sole.

Analoghe considerazioni valgono per le Miniere e le Ferriere. Emblematica è la situazione di degrado fisico e funzionale in cui versa il centro preindustriale di Valpiana nel comune di Massa Marittima.

La magnificenza dei Medici era declinata anche attraverso l'utilizzo dell'acqua nella duplice valenza *utilitas* e *venustas* (bonifiche-deviazioni di corsi d'acqua-acquedotti-cisterne-fontane), un tema questo di estrema attualità e filo conduttore di tutti gli Itinerari Medicei.

Nel 450° anniversario della morte di Cosimo I de' Medici, alla luce di questo rinnovato interesse da parte del Presidente Giani, coltivato da Italia Nostra da oltre 20 anni in sinergia con un ampio partenariato, **si auspica un concreto intervento da parte della Regione Toscana a sostegno dell'eccellente Progetto/Rete *Le vie dei Medici* anche in vista dei suoi sviluppi internazionali**, affinché la grandezza e munificenza di questa dinastia, che tanto lustro ha dato alla Toscana e all'Italia intera, possa continuare a brillare.

4 Marzo 2024

Cordialmente

Giuseppina Cutolo
Consigliere Nazionale e Responsabile in Consiglio del Settore Educazione al
Patrimonio Culturale
di ITALIA NOSTRA APS

Giuliana Ficini
Presidente Regione Toscana di Italia Nostra APS

Leonardo Rombai
Presidente Sezione di Firenze di Italia Nostra APS